

FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Viribus vivit»

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 80
In quarta pagina: 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione
Via Savorgnan, N. 18

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio o nel Regno
Anno Lire 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno,
Semestre o Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

ABBONAMENTO per il 1906

I nostri avversari, a complemento della tentata sopraffazione, vanno insinuando in città e in provincia che il FRIULI sia per cessare le pubblicazioni.

Noi rispondiamo, avvertendo i lettori che è aperto

l'abbonamento al FRIULI per l'anno 1906 al prezzo di

Lire 15.00

per tutti coloro che verseranno l'importo entro il corrente mese.

31 nuovi abbonati avranno gratis il giornale sino a tutto il 1 corrente.

Fra giorni pubblicheremo il nostro programma dettagliato.

NOTE E NOTIZIE

I signori di Vienna

La *Tribuna*, in un telegramma da Vienna, a proposito delle dimostrazioni papaline del congresso cattolico austriaco con la aperta complicità dell'erede del trono asburgico, informa che a quel congresso non vi fu nessun rappresentante ufficiale del governo o che il telegramma dell'arciduca è stata una semplice cortesia. Sempre bravi a darla a bere i signori di Vienna, ma minchiono chi la deve! Il governo italiano non avrebbe dovuto così leggerezza accontentarsi delle spiegazioni date in questo senso dalla autorità austriaca all'ambasciatore italiano; i furibondi temporalisti del Danubio saranno sempre pronti a tornare alla carica!

L'esposizione finanziaria

Alla seduta della Camera di sabato l'on. Carcano fece la sua esposizione finanziaria e concludendo disse che la situazione è veramente buona e continua a migliorare. Certamente il compito del ministro quello di far vedere le cose sotto un aspetto roseo e le relazioni si lasciano fare come si vogliono; tutto sta a vedere se alle parole corrispondono i fatti. E purtroppo l'esperienza del passato ci ha costretti ad essere pessimisti; comunque ci auguriamo scetticismo che le rose previsioni si avverino o che le condizioni prospere del tesoro, insieme a un regime di sana libertà, incuorino vespiti le intraprendenti iniziative italiane a sviluppare un vigoroso lavoro economico e intellettuale, fonte di quella agiatezza e potenza della nazione che sia nei voti di tutti.

Fra gli italiani d'oltre confine

Anche la chiesa anti-nazionale

Non è cosa nuova questa; ma ora se ne ha un nuovo esempio nel progettato cambiamento di titolari vescovili nella Venezia Giulia, dove il governo pensa di promuovere il vescovo di Trieste Nagl ad arcivescovo di Gorizia. Costui è tedesco e fu messo vescovo a Trieste per non contrariare gli slavi — che non volevano un italiano — o per soddisfare (sic) gli italiani, che dopo oltre 70 anni di vescovi stranieri speravano che la si finisse con gli slavi, o si nominasse un italiano. Questa speranza l'avovano anche gli italiani del Friuli per Gorizia; ma il governo austriaco, sempre paterno, anziché un italiano dà a Gorizia un tedesco... salvo a darlo uno slavo a Trieste!

Un triestino che si segnala

Il maestro Giacomo Fumis, un tempo insegnante alla Società Ginnastica di Trieste, profugo nel Regno dopo la burrasca irredentista dello scorso anno, insegna attualmente ginnastica alla Società Forza e Costanza di Brescia, società che egli con la sua competenza, il suo zelo e la amorevolezza ha saputo far prosperare in modo straordinario. I giornali bresciani contengono le più ampie lodi dell'egregio apostolo della ginnastica, del fervido patriota italiano.

Conferenza Garasini

Oltre la conferenza alla Minerva, l'egregio prof. G. B. Garasini, gradito ospite di Trieste, tenne una conferenza anche all'Università del popolo su di una figura di letterato di grande attualità: quella di Massimo Corbi, riscuotendo i più vivi applausi da parte di un numerosissimo uditorio.

Carducci e gli studenti

Giosue Carducci, il quale sente sempre altanamente la causa degli italiani languenti

SPIGOLANDO

Per la propaganda del riso.

Sembra che una nuova malattia sia scoppiata in Francia. Il francese ha perduto a poco a poco l'abitudine del riso, diventando monotono, incerto, dimentica che il riso, secondo l'espressione di un celebre scrittore, è la caratteristica dell'uomo. Un gruppo di studenti universitari o di medici si è proposto di far rivivere il riso schietto, sano, giovanile degli antenati e ha fondato una società per la propaganda del riso in Francia.

Duello rusticano fra donne

A Marignano - in quel di Nola - uno di questi ultimi giorni sull'imbrunire noi ritorno che facevano due giovani contadine, dalla campagna per recarsi l'una a Lausdomini e l'altra a Marignanella, vennero a questione tra loro per gelosia d'amore. Dietro uno scambie d'invettive vennero a via di fatti, impagnarono una terribile duello in cui quella di Lausdomini rimase ferita alla fronte e l'altra, colpita al cuore, morì istantaneamente. L'omicida arrestata dalle guardie di pubblica sicurezza e dai reali carabinieri fu tradotta a Casciano.

L'età dei pesci

Il dottore Hencke ha trovato un nuovo metodo per calcolare l'età dei pesci. Questi non hanno uno sviluppo conforme o continuato: lo sviluppo si arresta in inverno riprendo in primavera; ogni nuovo stadio di osso è indicato da una linea di divisione, che si riscontra in tutti gli ossi dei pesci, calcolando i quali se ne può dedurre l'età.

Per mantenere la fecondità nella gallina

Nei mesi freddi, scrive l'*Umbria Agricola*, la gallina segliono rallentare la produzione delle uova; anzi talune cessano di produrre addirittura. A tale inconveniente si può in qualunque modo rimediare col mettere il pollaio esposto a mezzogiorno e sempre ben difeso dall'aria esterna, onde abbia ad avvertirsi il rapido abbassamento di temperatura inerte alla nuova stagione. Bisogna procurare al pollaio cibi nutrienti e calorosi, come avena, patate cotte, granturco, grano saraceno, panico, alterando questo con pastoni di biettolo misto a verdura, sempre però somministrati tepidi anziché freddi.

Per finire

A proposito di suffragio universale: — Saranno però esclusi gli analfabeti. — Sì, ma fortunatamente per noi potranno essere eletti.

Se siete in dubbio sulla scelta di un regalo

domandate subito alla Società A. Bertelli o C. di Milano il catalogo delle sue Profumerie, che offre tante combinazioni di formare doni con poca spesa, o della maggiore eleganza. Tanto meglio se vi rechorate alla Mostra Campionaria Bertelli (Milano, Torino, Genova, Roma, Napoli, Palermo) ove sono esposti gli articoli di maggior attrattiva e di maggior pregio per le stremite in occasione della Feste.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Spilimbergo

11 dicembre.

Polemica elettorale. — Il Signor Vincenzo Lanfrì, con una serqua di epiteti lusinghieri o con tragicomiche solennità, ha dichiarato che in casa sua (circondata com'è da muri altissimi, e guardata da un forcoso cane mastino) non alberga villa. Chi mai lo dubitava? Chi lo ha chiamato?

Ecco: egli dev'essere un uomo d'armi, un latitante od un uomo di testa o di penna, che viene a soccorrerli quegli che egli ritiene più deboli di lui; ed in primo luogo il proprio genitore, impigliato nella polemica del «*Friuli*» per essersi ingiustamente o con mal simulata imparzialità ficcato avanti in difesa del suo vecchio ed inseparabile amico P. Avv. Ciriani, detto il *veglio della montagna*.

L'ineffabile avv. Ciriani (Dio lo conservi a lungo all'affetto dei suoi beneficati!), avendo direttamente ed indirettamente manifestato la sua intenzione di portarsi candidato al Consiglio Provinciale, venne dal *Friuli* seriosamente e purgatamente giudicato nei suoi meriti negativi, presentò i passali, ed affinché gli elettori non gli offrissero, spontaneamente i loro suffragi. Con lettera pubblicata sul giornale egli protestò, ingiurò e minacciò; ma la lotta e le censure continuarono, ed egli dovette battere in ritirata, perché in simili affari si sa come si comincia, ma non si sa, dove si va a finire.

Un compagno anche il dott. Lanfrì, uomo navigato negli affari dell'avv. Ciriani, o per doveri di gratitudine lo soccorse, intervenendo in sua vece ed interesse nella polemica, calca dolce illusione d'ossore più al sicuro di lui da certo pizzicato.

Con spirito di vantata imparzialità ed indipendenza, il dott. Lanfrì in un fiero suo articolo protestò ed ingiurò, minacciando con un: *guai a chi lo tocca!*; ma gli attacchi temerariamente continuarono, e cominciavano a rivolgersi anche contro di lui, quando, udendo rumore, come la nota maschera o come il *veglio*, stimò opportuno ritirarsi, affinché al *Friuli* non venisse la brutta idea di far balenare il ricordo di lontani fatti... edificanti.

In sua difesa intervennero allora quel lucapichetto di Vincenzino (figlio del papà dott. Luigi Lanfrì), che non la perdona a nessuno, o che al solo vederlo fa tremare le vene e i polsi; egli, novello Sancio senza Pancia, rumorosamente protestò, ingiuriò e minacciò in quattro venti, aspettando che gli avversari lo restino sgomentati; ma la polemica e le indiscrete osservazioni con inconsulta temerità continuarono; e, se ne valessa la pena, forse si rivolgeranno anche contro di lui.

Ora noi prevediamo che egli, come gli altri due, si metterà in ritirata (la cosa più adatta per lui), facendo invece intervenire in sua difesa il suo feroce mastino.

Ma speriamo di evitare questo pericolo che ci minaccia, dichiarando a tempo che non accettiamo né l'eroicomico Vincenzino, né il suo aggressivo mastino per avversari: essi sono troppo inferiori alla nostra bisogna, o perciò (sia detto una volta per sempre) non abbiamo tempo da perdere per essi, già che il loro disprezzo non ci nuoce. Il nostro obiettivo fu o sarà il *veglio*, finché egli non si prepunisca della sconfitta elettorale mettendosi esplicitamente in ritirata anche colla propria candidatura.

È ingenuo il sig. Vincenzo Lanfrì se egli spera con ingiuria che non ci offendono di farci esporre il nostro nome, non apposto ai nostri articoli solo per non favorire inutilmente vane persecuzioni personali, cui forse tendono egli e specialmente i suoi rifiniti, silenti o solitari amici, allo scopo di distrarre l'attenzione pubblica da più grave o scottante questione d'interesse generale.

Combatta, se la propria indipendenza glielo permette; tutti i malvagi che conosce, come il dovere di cittadini e di galantomini a tutti ci impongono; e se noi non saremo onesti, con soddisfazione sua e dei migliori, subiremo i suoi strali.

Abbiamo tanto coraggio che non ci solletica la vanità di ostentarlo nel modo che è solo bramato dai nostri isolati nemici, privi di risorse: colla pubblicazione dei nostri nomi; tanto più che nel nostro intento siamo certi di non fallire, di fronte ad un Vincenzo Lanfrì che al

nostro cospetto dovrebbe metterlo, come si vuol dire, la coda fra le gambe.

Quanto al rimproverato abuso del governo, gerente per fare insinuazioni, non raccogliamo l'ingiuria, ci appelliamo al fidalissimo giudizio di tutti i nostri lettori; o solo rispondiamo che, al caso, facciamo come P. avv. Ciriani vecchio ed il di lui inseparabile e vecchio amico dott. Lanfrì, che hanno ritenuto comodo e necessario mettersi in ritirata, mandando avanti un povero farfuglioccolo qualunque.

Teatro Artini, serata d'onore.

(*Prat*). Domani sera vi sarà la serata d'onore della prima attrice signora Gina Rissoè. Si darà «*In stazione di Spilimbergo*» bozzetto di Gianni Bravalli, indi la «*Figlia di Ioffe*» del Cavallotti. Negli intermezzi suonerà dalla scelta musica orchestra diretta dal maestro Gignani. Il pubblico accorrerà numeroso ad applaudire ed onorare la brava artista.

Aviano

10 dicembre.

Appalto dazio. — Ieri ebbe luogo in questo ufficio municipale, presiedendo il Sindaco avv. Cristofori, la licitazione privata a scheda segreta per l'appalto decennale del dazio.

Dello otto ditte invitate intervennero solo il sig. Camillo di Sacle ed il sig. Tomaselli cav. Daulo di Udine. Quest'ultimo rese deliberataro avendo offerto un canone di lire 17.150, in confronto di lire 18801 offerto dal Camillo, ed il 50 0/0 di cointeressanza sugli utili netti.

Maiano

10 dicembre.

La nostra vittoria. — (*Argo*). La vittoria da noi riportata a Maiano è una vittoria della stampa onesta. L'autico *Friuli*, infatuato alle sue clientele e fossilizzato in formalismi che ormai han fatto il loro tempo, accoglieva a malincuore o castrava le nostre corrispondenze; dava invece ospitalità alla pessa barbara del famoso *Oggi* abilissimo a lanciare insinuazioni contro la minoranza del Consiglio comunale di Maiano.

L'attuale direttore del *Friuli* comprende in modo più razionale la missione del giornalista; accolse perciò e pubblicò integralmente le nostre corrispondenze. In tal modo riportammo un completo trionfo nella questione dei dazi, malgrado le riltanze delle camarille cointeressate. I contribuenti di Maiano compenderanno quindi tutta la necessità di favorire la stampa onesta.

Palmanova

11 dicembre.

Duella fra sottufficiali. — I due sottufficiali Francesco Savio e Teodoro Bendazzoli ebbero un duello; e quest'ultimo diede un pugno al primo.

Il Savio, ritenendosi offeso chiese riparazione d'onore a mezzo dei padrini friulieri De Angelis Vittorio e Buttaghesi Enrico.

Il Bendazzoli delegò a propri padrini i sergenti Romolo Mastrotaroli e Carlo Finardi, dando loro l'incarico di accettare la sfida. Ieri mattina nei prati presso Palmanova, seguì uno scontro alla sciabola.

Vi furono sei assalti; al quarto assalto il Savio rimase ferito all'avambraccio destro ed al sesto fu ferito all'indice della mano destra. Quest'ultima ferita impedì la continuazione dello scontro.

I due feriti si riconciliarono sul terreno.

Rivignano

11 dicembre.

Tentato suicidio. — (*R... do*). Certo Iop, contadino d'anni 28, tentò suicidarsi ferendosi tagliandosi il ventre con un rasoio. Accorso prontamente il medico, lo dichiarò in pericolo di vita.

La causa deve ricercarsi in litigi famigliari per interessi.

Associazione Trento-Trieste

Domestica il Comitato centrale di questa associazione tenne a Padova sotto la presidenza del prof. Tropea, una adunanza nella quale si trattò dell'attività del sodalizio: questo conta ormai una sessantina di sezioni e si trova sempre in ottimi rapporti con la Ditta Alghieri. Nella seduta fu approvato un anno sociale scritto dalla poetessa Tompi e si prese atto che a Venezia un comitato di signore si è costituito per offrire all'associazione un vessillo. Come si vede, il pensiero delle terre irredente viene alimentato costantemente e generosamente.

Naturalismo italiano

ROBERTO ARDIGÒ

Sua conversione e sue opere

(Continuazione vedi n. di ieri)

Empiamente coll'occupazione di Roma nel '70, conpenevasi la patria a unità nazionale; ma quanto, prima, alla esaltazione degli animi rapiti dal soffio potente del patrio, riscatto era stato consono negli scrittori e pensatori, un idealismo metafisico; altrettanto, cessata l'emozione e i furvidi entusiasmi e ritornata la serenità e la calma, l'Italia sentì il bisogno di mettersi intellettualmente al livello delle altre nazioni più progredite e di ripetere anch'essa dai forti studi o dall'indignità severa o paziente dei fatti, la sua ragion d'essere e dei suoi futuri destini.

E perché nei vari rami dello scibile, frutti meravigliosi s'erano ormai raccolti dall'umana intelligenza, o anche la filosofia, in Inghilterra, in Germania e in Francia, stanca di spaziare nei regni del fantastico, s'era persuasa che l'idea scaturita dai fatti, ma non l'idea o che quindi suo unico compito si era di aspirare a essere la sintesi di tutto il sapere, ecco come si venne pure in Italia, seguendo la tradizione della Rinascenza, a fondare una nuova filosofia ribelle a ogni metafisica e basata unicamente sui veri incontrastati della scienza.

La qual filosofia, del resto, era perfettamente in rispondenza al grande concetto per cui l'Italia sorse a Nazione, e assolutamente necessaria, dopo le patite disillusioni di conciliazione fra Papato e civiltà, per metterla in grado di pensare e di muoversi da sé, senza i sogazzoni dipuovi birri soprastanti o le patrone unzioni d'altri prei inquisitori. Poiché — se la foggiano bene a mente tutti coloro che si affannano, affiuche la nostra gioventù non vada a boccheggiare sulle arene del dubbio; scaltanaggiosi cotanto ad apprestare un giudiciale moribondo tra monna Chiesa o Stato — la nostra libertà e indipendenza è frutto anzitutto dell'emancipazione della ragione, la quale ci portava a rafforzare la nostra dignità d'uomini e di cittadini, scuotendo, per un verso, il giogo dei despoti o uscendo, dall'altro, dagli amplessi d'una Chiesa immonda che la religione trafficava per la servitù della gente.

E ciò ha dimostrato chiaramente di intenderlo l'egregio Provveditore degli Studi Giuseppe Castelli, quando, della conciliazione fra Stato o Chiesa, così scriveva fin dal 1889: «*La grandezza della rivoluzione italiana, consistè in questo: essa veramente incominciò dopo la breccia di Porta Pia, quando cioè al volgo pare che sia terminata: il pericolo si affaccia non nella lotta, ma dopo la vittoria; la nostra esistenza nazionale è intimamente collegata coi destini del progresso filosofico, politico, sociale di tutta Europa: qualunque offesa al di là delle nostre frontiere, si faccia alla ragione ed alla libertà, ci colpisce in pieno petto ed atterra uno dei baluardi di Roma intangibile: onde deriva che noi, noi soli, siamo i campioni naturali di una rivoluzione che dura da secoli, della quale la grande rivoluzione francese non fu che un episodio.*»

È l'eterna questione, io soggiungo, che si ripete dal medio evo in poi: col pretesto del papato, noi italiani dobbiamo stare in guardia contro tutta la reazione europea, che mira al Vaticano come a suo naturale centro di gravitazione e di sostegno, e che appunto perciò, quasi accampando dei diritti su di noi, vedrebbe più volentieri un'altra volta l'Italia pupilla e sorva, in preda alle lotte regionali, che non, libera, indipendente, fare essa pure di luce, di civiltà, di progresso.

Non da altro, adunque, che dalla massima libertà di pensiero, deve attendere l'Italia la sua salvezza.

So non che l'antica dualità del soggetto e dell'oggetto, di Dio e dell'universo, del noumeno e del fenomeno, del sensibile e dell'intelligibile... che aveva avuto sempre nelle nostre scuole filosofiche italiane interpreti e sostenitori che li mantengono distinti, ma senza separarli, e uniti, ma senza confonderli, lasciava continuo addito alla metafisica di avere il sopravvento nel campo del pensiero, e quindi in quello dei fatti.

Nell'edificio della filosofia moderna, dal Bruno in poi, nota l'illustre Morselli, i nostri pensatori non hanno avuto parte alcuna nel complesso ammirabile del pensiero scientifico e filosofico contemporaneo, che comincia dalla riforma di Kant.

L'UNICO DEPOSITO DEGLI IMPERMEABILI LODEN DAL BRUN - SCHIO è presso la Ditta AUGUSTO VERZA - Via Mercatovecchio 5 e 7 - UDINE

Non ci appartengono né la relatività della coscienza, né il principio unitario della coerenza, né il monismo meccanico, né la psicofisica, che nacque in Germania. Non sono né la dottrina dell'associazionismo, la psicologia sperimentale e la teoria dell'evoluzione, che ci vennero dall'Inghilterra.

Il Vendicatore

CRONACA CITTADINA

Consiglio Comunale
Seduta straordinaria dell'11 dicembre.
Alle 14 il Sindaco Picelle ordina al vice segretario sig. Bassi di leggere il processo verbale delle precedenti sedute del 17 e 18 ottobre, che è approvato senza osservazioni.

La donazione del comm. M. Volpe.
Il Sindaco Picelle comunica la nuova donazione di lire 25.000 fatta dal comm. Marco Volpe, del quale fa i più grandi elogi. Propone un voto di plauso al comm. Volpe per questo suo nuovo atto di filantropia munificenza. Il Consiglio approva a voti unanimi.

La nomina delle commissioni.
Il Sindaco propone che i consiglieri mettano lo schiede nelle urne per lo nomino delle varie commissioni, mentre si discute l'ordine del giorno.

L'ordine del giorno.
L'oggetto primo (prelevamento del fondo di riserva) è approvato senza osservazioni.

Measzo domanda chiarimenti sull'autorizzazione al Sindaco di sostenere il giudizio promosso dalla ditta Tosi di Legnano per ottenere il pagamento di lire 3250 a saldo fornitura macchine per l'officina elettrica comunale, e gli risponde l'assessore Pagani.

Gli stipendi del personale d. biblioteca.
Viene in discussione in seconda lettura l'aumento dello stipendio agli impiegati della biblioteca.

Renier o Measzo chiedono chiarimenti sull'esperimento della nuova tariffa per le pompe funebri; rispondono l'assessore Pagani ed il Sindaco.

Comelli ed il Sindaco rispondono che gli impiegati della biblioteca non avevano avuto che un aumento provvisorio.

Renier, non era presente alla precedente seduta, ma avrebbe votato contro, essendo già stato approvato l'aumento a tutti gli impiegati comunali.

Measzo si associa alle considerazioni di Renier.

I consuntivi 1901-1902
della Chiesa metropolitana, sono approvati, con una raccomandazione del cons. Cudugnetto, che desidera venga fatto pratica per esonerare il Comune dalla contribuzione di L. 2000 per la manutenzione del Duomo.

Il Sindaco accetta le raccomandazioni.
Credo che il contributo dipenda da una convenzione fatta nel 1853 o da una sovrana decisione del 1817.

I manoscritti del prof. Wolf.
Viene letta una lunga relazione scritta che conclude con un ordine del giorno che propone di accettare l'eredità di tutti i libri e degli oggetti e di pagare il piccolo debito di L. 40.50, lasciato dal prof. Wolf.

L'aumento della tassa per le nuove aree nel Cimitero. Le auto mobili.
Viene approvato un ordine del giorno che fissa a L. 100 la tassa delle nuove aree riservate, occupate per un cinquantennio.

Le scuole delle Grazie e di S. Domenico.
Comelli, assessore scolastico, spiega che bisogna modificare gli edifici scolastici di S. Domenico ed alle Grazie. Anche nelle frazioni di Cussignacco e Paderno si devono ingrandire le scuole.

Propone che per i Casali del Cormor e per Baldassera vengano fatte delle auto mobili di legno, rivestite in calcastro, da trasportarsi da un luogo all'altro; le due auto costerebbero L. 5000 l'una.

Viene letta quindi una lunga relazione scritta.
La discussione

Renier si meraviglia della disavvolta con la quale la Giunta presenta il progetto di un nuovo prestito di L. 100.000 per edifici scolastici, senza nemmeno mandare ai consiglieri una relazione stampata.

Comelli si associa alle considerazioni di Renier.
Cudugnetto è d'accordo colla sospensiva; vorrebbe però che si votasse la massima del prestito. Non fu però proposta speciale.

Il legato Chiesorini.
Il Sindaco prima di far leggere la relazione della Giunta, ricorda i meriti patriottici di Luigi Chiesorini, nato a Valvasone nel 1844 e prodò soldato di tutte le guerre dell'indipendenza italiana, dal 1859 in poi. L'eredità è di L. 3100.

Regolamento generale per i salariati.
Il vice segretario Bassi legge gli art. coli.

Renier osserva che in questa seduta vengono in discussione troppi regolamenti.

Regolamento per l'officina comunale del gas.
Nessuno prende la parola per la discussione generale. Si passa quindi alla lettura dei 68 articoli.

Comelli, Renier, Cudugnetto, fanno brevi osservazioni su qualche articolo.

Cudugnetto all'art. 19 propone un'aggiunta che stabilisce che il direttore dell'istituto e il personale tecnico o amministrativo possono venir adibiti anche ad altri servizi per conto del Comune.

Pagani accetta in nome della Giunta, e il Consiglio approva.

Renier, appoggiato dall'assessore Pagani, vorrebbe invece che l'aumento dipendesse precisamente dall'azienda.

Finalmente l'art. 22 viene modificato secondo una nuova proposta del cons. Renier nel senso che gli impiegati dell'istituto sono equiparati, per quanto riguarda lo stipendio, agli impiegati del Comune.

Altri articoli.
Sfilano senza osservazioni gli articoli dal 23 al 35.

Cudugnetto, sull'art. 36, licenziamento degli operai, crede eccessiva la facoltà del direttore di licenziarli immediatamente.

Il fondo di soccorsi.
Renier propone di eliminare l'art. 41 che stabilisce l'istituzione di un Fondo di soccorsi, rimandandolo al regolamento speciale che verrà elaborato.

Pagani dice che gli impiegati dell'istituto sono trattati alla stregua degli impiegati delle aziende industriali.

Renier vorrebbe che gli impiegati venissero nominati, rispettivamente di anno in anno.

La proposta, accettata dalla Giunta, è approvata.

Nome e surrogazioni.
Daremo domani le nomine di tutte le commissioni; oggi pubblichiamo le seguenti:

Congregazione di Carità. Rimangono in carica Romano nob. dott. avv. G. Datta, presidente; Dolla Schiava dott. Italo, Pignatelli, Madrassi Silvio, Bruni Enrico, Zilotti Enrico.

Consiglio amministrativo del cimitero ospitale. — Ricomposti: Bardusco avv. Luigi, Capsoni avv. Urbano, Perusini dott. Costantino; Cudugnetto ing. Enrico, nuovo eletto in luogo dell'ing. Eschini, rinunciataro.

Collegio di Topo-Wassermann. — Eletti: avv. Massimo Misani, avv. G. Comelli e dott. G. Signarini.

Per l'infanzia diseredata.
Il presidente del Consiglio direttivo della Associazione « Scuola o Famiglia » comm. Picelle pubblica il seguente appello, a cui ci uniamo con tutto l'animo anche noi:

Cittadini! La nostra Udine, la città operosa, forte e gentile, giannai-si-moristi sarà all'appello della Beneficenza, allorché la Pietosissima porgerà la santa causa dell'infanzia misera o diseredata.

Per la modesta nostra Istituzione trovò sempre nei buoni e generosi cittadini incoraggiamento, plauso e materiale sostegno.

Cittadini! Assolate le tenere voci che da Voi implorano aiuto: contribuite sia pure con un modestissimo obolo, a rifornire i poveri bambini di vesti e calzature, atte a difendere i loro corpicciuoli dai rigori dell'ingrata stagione; fate che merco Vostra, il lampo d'un sorriso splonda anche sul Natale dei poveretti!

In questi giorni apposite commissioni verranno a bussare alle Vostrre porte per raccogliere le Vostrre offerte, e Voi rispondete, col solito slancio generoso, all'appello della Carità.

Apposite commissioni sono incaricate di raccogliere le offerte, le quali si riceveranno pure dalla Direzione dell'Edificatorio nei locali della scuola a S. Domenico. Si accetteranno anche nei negozi Bardusco, Gambiolaris, Tosolini e nella farmacia Zuliani.

La questione della Biblioteca.
La Giunta comunale ha confermato, nell'incarico di bibliotecario, il prof. Monigiano.

Non siamo estimatori sinceri del valente professore, e quindi siamo lieti di tutto quel che gli fa piacere; tuttavia nessun riguardo privato deve impedirvi di indicare un male pubblico.

Sono parecchi anni che la Giunta popolare riformò l'organico della Biblioteca, e dura tuttora quello stato di precarietà che avrebbe dovuto al più presto cessare.

L'unico scusa è che si risparmi annualmente qualche centinaio di lire sullo stipendio del bibliotecario; ma allora perché non fare così anche per il posto di segretario e di ragioniere-capo del Comune? Il Monigiano, per quanto volentoso, non può fare quello che do-

Il prezzo del pane.
Il Municipio pubblica sugli albi risultati della verificazione testè effettuata circa il peso ed il prezzo del pane di I e II qualità tenuto in vendita dai fornai di Udine, e coglie l'occasione per ricordare ai fornai stessi l'obbligo di indicare con appositi cartelli il prezzo del pane tanto per ogni pezzo quanto in ragione del peso. Quello di prima qualità va da un minimo di 42 a un massimo di 60; quello di seconda, da un minimo di 38 a un massimo di 45.

CHIERICHE E TRIANGOLI.
Un certo sig. Gellio Cassi, del quale mai avremo sospettato l'esistenza, se non per aver voluto sognato il suo nome in coda a qualche articolo del Paese, trova di osservare che in Italia i clerico-moderati tentano di tornare indietro, servendosi delle chieriche e dei triangoli. E poi snocciola una apologia di Giosué Carducci senza sapere che questi è una delle principali autorità massoniche. Il sig. Gellio è padronissimo, del resto, di pensarla come crede, purché le opinioni, quando sono professate in buona fede, sono rispettabili, vengano esse dalla teste di Cassi o di Carducci non importa.

Interessi ferroviari.
Il doppio binario sulla linea Mestre-Pontevedda dichiarato necessario dalla Commissione Reale. — È stata pubblicata la relazione della Reale Commissione per lo studio di proposte intorno all'ordinamento delle strade ferrate per la parte riguardando il servizio tecnico.

Peccati giovani.
Dall'importante avviso, posto in testa nella 4. pag. si rileva come oggi non sia più il caso d'impensierirsi e preoccuparsi di certe malattie, che una volta si ritenevano incurabili.

Bollettino meteorologico.
12 dicembre, ore 8 - Termometro - 0.2 minimo all'aperto nella notte - 2.1 barometro 765. Stato atmosferico: bello. Pressione: crescente.

Buona usanza.
Alla Congregazione di carità pervennero: dalla signora Maria Comessi da Cervignano l. 20; in morte di Teresa Landri-Canciani, dalla famiglia Lodovico Bon l. 3, dalla famiglia Pauluzzi l. 1; in morte di Elisa Gori-Talmassons, dalla famiglia Pantazza l. 1.

Smarrimento.
Ieri, tra Piazza V. E. e Mercato vecchio, venne smarrito un rotolo con annotazioni di lavoro. Trattandosi di oggetto di interesse personale per chi lo ha perduto, il trovatore è pregato di portarlo all'amministrazione del nostro giornale.

E che pugno...!
Stavotta venne condotto all'ospedale certo Saltarini Giuseppe fu Giuseppe d'anni 34 abitante in via Superiore 22, il quale in una zuffa aveva ricevuto sulla faccia un cosiffatto pugno che gli produsse una ferita lacera al labbro superiore con contusione al naso e allo zigomo.

Unione esercenti.
Mercoledì 20 scorso corrento ad ore 14 avrà luogo l'Assemblea generale straordinaria dell'Unione esercenti per la nomina delle cariche sociali.

Il mugro in arresto.
Ieri il noto Mercante Giovanot d'anni 62 da Udine detto il mugro dovette, per un litigio con alcune sue coquilline, rispondere davanti al pretore del I mandamento. In via di straordinaria mitigazione, in seguito anche alle preghiere incessanti del mugro, il pretore lo condannò a solo 60 lire di multa.

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI.
San Daniele
10 dicembre
Appalto per 10 anni — Dopo la lettura del processo verbale della precedente seduta, oltre il cons. Parlati chiese la parola anche il cons. Cedolini, il quale deplore la forma troppo scolastica dei verbali poco adatta a riprodurre il pensiero dei consiglieri.

Cartoni credevano, e a torto, che nella discussione del capitolato sui dazi in seconda lettura, il Consiglio comunale dovesse far altro che mettere la sabbia sulla deliberazione procedente.

Il cons. Cedolini s'era accorto che parte della Giunta voleva che i dazi si appaltassero per un decennio, quindi sostenne strettamente la necessità dell'appalto quinquennale e di accordare una diminuzione di L. 2000 all'appaltatore che avesse accondisceso a tali condizioni.

Cartamanta, per primi cinque, il sistema dell'appalto offre sicuri vantaggi al Comune, ma perché vincolarsi per 10 anni, colla prospettiva d'un grande incremento commerciale per S. Daniele (certamente non ipotetico) che apporterebbe il punto di Pizano?

Il sig. Italo Pinzi fa comparire il fantasma del voto della Prefettura; fantasma che non riesce a far ritirare lo suo proposito ai cons. Cedolini.

Finalmente, dopo lunga discussione anche l'ass. Jogna si associa ai cons. Cedolini o concretano questo tre proposte che furono messe ai voti separatamente: a) appalto decennale; b) appalto dei dazi per 5 anni, colla riduzione di L. 2000 sulla migliore offerta; c) appalto dei dazi a un consorzio di esercenti (al di là dell'avvenire? N. del corr.)

Messe ai voti questo proposito, succedono questi strani fenomeni. Parte dei consiglieri favorevoli all'economia brillano per la loro assenza; altri, forse ignorando che fra due malanni è giocoforza l'acceptare il minore, respingono la proposta dell'appalto quinquennale.

Conclusioni: il comune sarà vincolato d'occuparsi d'altre questioni di forma, che hanno nessuna importanza dopo lo strano voto del Consiglio. Il cons. Cedolini, senza citare Anassagora, Empedocle e Pitagora come certi suoi colleghi fece dopo il voto altre dichiarazioni. Disse che dato il caso che il Governo addivenisse all'abolizione dei dazi — desiderabile dopo il rifiorire degli appalti — coché il comune di premunirsi contro le eventuali pretese degli speculatori che ci piomberanno addosso.

La Giunta... ai minimi termini. — Osservo che, nel voto sulla questione dei dazi, la Giunta si trovò ridotta... ai minimi termini. Infatti, l'ass. Jogna votò per l'appalto quinquennale, gli ass. Pelarini e Lograzzi sono dimissionari, soltanto il Sindaco e Pass. Misani votarono... per la doppia riforma di dieci anni! Nell'aula del Consiglio non si discussero gli altri interessi della repubblica... o di Giuseppe Sarto, basti quelli del Comune.

In base a questi principi, la minoranza — che può riconoscere la necessità di eliminare gli intermediari — si trovò costretta, per una necessità locale momentanea, ad accettare l'appalto. E' quindi commentato sfortunatamente il voto di quei consiglieri che senza nessun retto principio né politico, né amministrativo, vincolarono gli esercenti per un lungo periodo di dieci anni.

Società operaia. Elezioni. — I soci della Società operaia sono convocati domenica 17 c. m. per la nomina di sette consiglieri e di due sindaci.

Rimangono in carica i consiglieri: Co-

OFFELLERIGLIERIA
Girolamo Barbo
VIA FAUZZANI N. 1
Ricchissimo assortimento di vini o liquori di lusso. Tutti finissimi in bottiglie, alla ghiaccia. Fondanti — Mostarda specialissima — Specialità Cioccolato — Cioccolatini, Confezioni — Biscotti osteri e nazionali.
Dombivenuti in raso.

Servizi specializzati, batteforni.
Articoli perin occasione di S. Lucia, Capodanno, ecc.
Panetreschi
tutti.

WOLEN
UCH
UNICA ITALIA
MILANO
Chiedere regolamento della
ULTIMA STOFFE
AUTUNNO 1905-1906
Spedizione FRANCO nel Regno
Vendita in ogni città a prezzi
reali di fatto.

Maerie
Giuseppe Bellina
Via Mercante - Via Paolo Sarpi
Il sottoscritto ha da oggi in vendita CARNE DI MANZO e DI O di primissima qualità ai seguenti prezzi:

1. taglio	ilog.	Lire 1.60
2. "	"	" 1.40
3. "	"	" 1.20
V. II.°		
1. taglio	ilog.	Lire 1.40
2. "	"	" 1.20
3. "	"	" 1.00

Dell'Ostaddalena
Levatrice saggia e pratica
approvata dalla Università di Bologna
SERVIZIO MEDICO A DOMICILIO
Via Grazia - Udine

Mercato valori
Camera di Commercio di Udine
Corso medio dei pubblici e dei cambi del giorno 12 dicembre 1905.

Rendita 5 %	105
3 1/2 %	104
3 %	78
Azioni	
Banca d'Italia	1253
Portofino Meridionale	791
Mediterranea	455
Società Veneta	111
Obbligazioni	
Portofino Udine-Padova	607
Mediterranea	350
Mediterranea	499
Italiana	958
Cred. com. e prov.	502
Carte	
Fondataria Banca	175
Cassa R. B.	506
" "	512
Inf. Ital.	508
" "	524
Camli (chèque)	
Francia (oro)	99
Londra (sterlina)	25
Germania (marcb)	123
Austria (corone)	104
Prussia (rubli)	261
Rumania (lei)	5
Nuova York (dollari)	5
Turchia (lire turche)	22

Doc. LUIGI SPIZZON Gabinetto dentisti
Medico-Chirurgo della bocca e dei denti. Dentonieri speciali. Udine, piazza Duomo n.

vollo Francesco, Pellarini Ivano, Sgrifo Vittorio, Rossi Niccolò, Varisco Uliase; scendono dalla carica: Asquini avv. Giacomo, Battollino Giuseppe, Beinati Paolo, Bonbarda Pio, Gentili Giuseppe, Taboga Guglielmo, Zaghis Ghio, il primo per rinuncia, gli altri per anzianità. Scendono di carica i sindaci signori Carassa Cesaro e Gattoli Giacinto.

Tolmezzo

11 dicembre

Conferenza pro riposo festivo. — Domenica Pon. Dino Rondani tenne al teatro De Marchi una conferenza in sostegno dell'agitazione per il riposo festivo settimanale. Questa cittadinanza, che altro volta ebbe a sentire la parola dell'oratore in momenti di convulsioni elettorali politiche, convenne numerosissima senza distinzioni di sorta, tanto il socialista, quanto il clericale con tutte le varie fasi di mezzo.

L'on. Rondani cominciò col dare un'idea riassuntiva e concreta dello svolgersi delle attività nazionali in favore del progetto di legge relativo a questo riposo; mostrò come la meta non è tanto lontana, ed è convinto che i nostri rappresentanti al parlamento non mentiranno, come altra volta, se stessi davanti all'urna. Chiari come il primo progetto presentato all'approvazione ebbe esito infelice per l'estensione dei casi contemplati nello stesso, e che portavano per conseguenza un numero ancora maggiore di eccezioni. Il nuovo, dice, sebbene non possa dirsi perfetto e non contenga i lavoratori della campagna, pure ha caratteri essenzialmente attuabili e rispondenti nel più possibile ai sani diritti dell'operaio. Spiega poi palmo palmo l'ordine del giorno che venne ad unanimità votato. Disse quindi che la conquista del riposo settimanale obbligatoro è un passo sulla scala della rivendicazione pubblica in attesa di conseguire altri, che stanno insinuandosi nelle menti di chi lavora. L'oratore fu vivamente acclamato.

Avendo il Sig. Grassi di Udine che qui accompagnò l'Onorevole domandato se i deputati del Veneto abbiano un mandato voto di adesione a questo progetto di legge, il segretario del Comitato ebbe a riferire che il solo on. Vallo non si è peranco espresso, e così venne chiusa la riunione. L'on. Dino Rondani, chiamato a Prato Carnico, è partito nella sera alla volta di quel comune per tornare altro conferenziato.

Nell'occasione di questo comizio è buona cosa notare che l'autorità tuttora ha rinforzato la piazza di delegati e carabinieri. Troppa grazia!

Consiglio Comunale. — Oggi i consiglieri di questa Comune hanno finalmente deliberato di abbattere il volto sopra il caffè Manin, anticipando la spesa di carico governativo in vista che quell'ente per ora non ha fondi disponibili, ed aggravando in tal modo i nostri bilanci di L. 20.000.

Convulsioni elettorali. — Domenica si ebbe pure la riunione dei soci delle società operaie di Tolmezzo e Fanesa per procedere alla formazione di una lista di candidati consiglieri comunali da portarsi all'urna il 17 corr. All'adunanza in Presidenza ha ereditato nell'ultimo momento di ammettere anche i non soci a scopo di assodare le forze popolari per garantire maggiormente la riuscita. Appena scesi in campo, per dar farsi, sorsero vibrato questioni sui principi, su personalità e sopra i modi migliori di accomodamento. L'aria era troppo elettrizzata, e fu d'uopo, preso meschino conclusioni, rimettere l'ordine del giorno ad altra prossima riunione.

S. Giorgio di Nog.

11 dicembre

Spettacolo di beneficenza. — Ieri, per iniziativa di nostri egregi concittadini, è stato dato un interessante spettacolo di beneficenza, che sortì splendido successo tanto per il programma quanto per il concorso di pubblico. Anima della festa fu l'egregio dott. Fabio Celotti, il quale poi prese parte allo spettacolo recitando finalmente, insieme ad altri valenti dilettanti, lo scherzo comico del Martini: *Chi sa il gioco non l'insegna*, riscuotendo vivissimi applausi. Anche la banda del luogo partecipò, eseguendo un variato concerto.

L'iniziativa va senz'altro lodata e incoraggiata; sperasi che non si formerà a questo primo spettacolo, tanto più quando vi sono dei volenterosi che si prestano come il dott. Celotti.

Casarsa

11 dicembre

Mercati e circolazione. — La Giunta municipale di Casarsa ha dato facoltà a quel Sindaco di procedere alla nomina di una commissione incaricata di ricercare e proporre con sollecitudine la località più adatta da destinarsi a piazzale del mercato.

E' una determinazione che risponde ad un vivo bisogno, e confidiamo essa valga pure a togliere il lamentatissimo

inconveniente che quanto più sono animati i mercati, tanto più è impedita la circolazione in Comune di Casarsa, tenendosi il mercato sulla strada provinciale.

Casarsa ha, ed avrà ancor più in avvenire, specialissima importanza nel commercio del bestiame, ed è doveroso agevolare, a quanti convergono, un comodo acquisto dei capi che si contano. Se il sindaco di Casarsa vorrà portare a compimento questa iniziativa, avrà diritto a un plauso sincero.

Cividale

10 dicembre

Comizio agrario distrettuale. — Il Comitato promotore per la Sezione di Cattedra ambulante d'agricoltura dell'Alto Friuli orientale con sede in Cividale comunica che l'attuazione dell'idea per cui è sorto, è ormai un fatto compiuto. Con i primi di gennaio dell'anno venturo la Cattedra funzionerà.

Occorre ora che i Comuni e le persone che hanno accordato sussidi per il nuovo ente si riuniscano per nominare la Commissione che deve amministrare la Sezione di Cattedra. A tal uopo è indetta una riunione per il giorno di sabato 23 corrente alle ore 14 nei locali del Comitato Agrario per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Comitato promotore. 2. Nomina della Commissione amministrativa della Sezione di Cattedra che dovrà essere composta di 9 membri. Gli aderenti sono pregati vivamente di non mancare all'importante riunione, o in caso d'impedimento di delegare persona a rappresentarli.

Corriere Giudiziario

Corte d'Assise

IL PROCESSO

contro un ex segretario comunale

Presidente: avv. Sommariva; giudici: Solmi e Rioppi. P. M.: avv. Trabucchi, Procuratore del Re.

Accusato: Francesco Fabris fu Nicola, d'anni 50, già segretario di Trasaghis, imputato di truffa continuata per la somma di L. 11,709.33; di peculato continuato per la somma di L. 2,572.82; di truffa continuata per vari importi; di peculato e di falsi continuati.

Difensori: avv. Driussi e Bortolotti. Testi di accusa 65, a difesa 18.

Periti d'accusa: Arnaldo Bortolotti, segretario comunale di Tricosius; Luigi Molinaris, impiegato alla ragioneria municipale di Udine.

Periti di difesa: sigg. L. F. Sandri e Raimondo Tonello.

(Udienza dell'11 dicembre)

Si incominciò alla mattina colla lettura dell'interrogatorio scritto dell'assessore Pico, esaminato sabato in Alessio dal giudice Rioppi.

Depose che non essendosi trovati denari in cassa per alcuni pagamenti, si meravigliò. Fattisi una verifica, trovò L. 14.000 di ammanto. Il segretario disse che nulla perderebbe il Comune, avendo egli una sorella ricca che pagherebbe per lui.

Vennero escussi durante la giornata circa una trentina di testi, fra i quali alcuni di Udine.

Cantoni Angelo, cartolaio, non ebbe mai a ricevere importi dal segretario Fabris. Sarà interrogato anche oggi.

Perossini Eugenio, spedi all' segretario di Trasaghis incasso per l'importo di lire 85, ma non fu ancora pagato.

Tosolini Pietro di Udine, ha somministrato libri alle scuole del comune di Trasaghis; gli vengono presentati due mandati intestati al suo nome; non li riconosce o li chiama *littizi*.

Il segretario, dice il teste, si è abusato del mio nome per intascare denaro e trarre profitto.

L'udienza venne chiusa alle 18.

In Tribunale

I processi di sabato

Presidente: Zampato, giudici: Turchetti e Contin, P. M.: Torressini.

Peculato abusivo in appello. — I coniugi Valentino ed Anna Macovich erano stati condannati dal pretore di Cividale alla multa di lire 50 perchè nel luglio dello scorso anno avevano fatto pascolare pecore o vacche nel confinante campo d'un loro congiunto che li querelò.

Venno confermata dal Tribunale la sentenza del Pretore, diminuendo però la multa in lire 30 per Valentino e 20 per la moglie.

Dif. avv. Brosadola, padre.

Maltrattamenti

Treppo Giovanni da Soddis ora imputato di maltrattamenti in famiglia, per avere cagionato ferite e contusioni leggere alla propria figlia Caterina, d'anni 17, una simpatica brunetta, e per avere continuamente, si diceva, battuti i figli e

la moglie. Non risultando ciò provato il Tribunale lo assolve mettendolo in guardia contro future tentazioni. Difensore Celotti. *Tuyabica.*

Prevenire, non reprimere, deve essere il motto d'ordine di chi desidera che nella vita, specialmente nei riguardi della salute, tutto proceda regolarmente e bene. In questi stagioni, per esempio, non dobbiamo aspettare di essere raffreddati, di avere la tosse o la bronchite, la polmonite, per poi chiamare medici, dilapidare denaro per medicine e mettere la vita a repentaglio. Ora, non è più logico e più conveniente evitare tutti questi malanni, specialmente se il mezzo per raggiungerlo lo scopo è semplicissimo? Basta avere in tasca una scatoletta di pillole di Catramina Bertelli, e metterle, di tanto in tanto, una pillola in bocca: ecco tutto. Nulla di più facile per stare al sicuro delle malattie di gola e bronchiali.

Il Vendicatore

TEATRI ED ARTE

Teatro Vittorio Emanuele

Stasera terza della *Favorita*, la cui esecuzione è certo che sarà sempre più sicura.

Teatro Minerva

Domani alle 20.30 Ferruccio Bonini darà la prima rappresentazione con la novità *Il palazzo de la ciacole*, scene comiche in tre atti di Alfredo Testoni, e col lupidissimo *Interpreta*.

Istituto Filodrammatico

Ieri sera, per l'ottavo anniversario di questo sodalizio, il Minerva era affollato di un pubblico sceltissimo, tra cui brillavano dai palchi o dalle poltroncine in copia vezzoso fanciullo.

La recita incontrò l'interesse e il plauso generale: incominciata col monologo *Pugliaccio*, in cui il sig. Toso trovò degli accenti drammatici efficacissimi, continuò con la brillantissima commedia *I due sarti*, dove con lo stesso Toso si segnalò il signor Castagnoli, che si può considerare un provetto attore, entrambi facendo sballicero dallo riso, coscienza di condotti dalla gentile signorina Carnieli e dal sig. Cottoliti.

Poesia si fece un po' di danza e si ballò animatamente sino alla mezzanotte.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 8 al 9 dicembre

NASCITE

Nati vivi maschi 6 femmine 11

morti 2

Esposi 2

Totale N. 22

PUBBLIC. DI MATRIMONIO

Giovanni Piasenzotti pagierato con Olga Ippia tessitrice — Adamo Cucchino facchino con Anna-Maria Moret casalinga — Antonio Zuccolo operaio di cotonificio con Margherita Virgili operaia di cotonificio — Luigi Anderloni negoziante con Luigia-Ines Anelli-Monti casalinga.

MATRIMONI

Antonio Minghin agricoltore con Angelina Rossignin serve — Antonio Colaviti falegname con Angelina Passero casalinga.

MORTI

Coloredo eo. Bertrando di Filippo d'anni 20 studente — Oscarino Vittorio di Andrea d'anni 21 studente — Lanfranco-Cauciani Teresa di Antonio d'anni 58 casalinga — Migotti Sere di Gio. Batta di anni 1 — Iurastich-Piutti Rosa fu Valentino d'anni 74 casalinga — Fraschi Egidio fu Giuseppe d'anni 78 agricoltore — Giordani Carolina fu Eugenio d'anni 39 sarta — Zeldone Giuseppe fu Antonio d'anni 76 calzolaio — Mauro Donagico fu Giovanni d'anni 63 carpentiere — Perossini Gio. Batta fu Leonardo d'anni 82 rivendugiolo.

Totale N. 10

dei quali 5 a domicilio.

G. ANTONIO direttore proprietario

PUPPINI PIERO fu Giovanni gerente resp.

Mercato odierno

(Ore 11)

Granoturco da L. 13. — a L. 14.15

Sorgo rosso da L. 8. —

Cinquantino L. 10.50, 11.30

Fagioli 35 a 44.

Castagno 9. — a 12. —

Frutta

Pomi 18 a 55.

Peri 32 a 40.

ESTRAZIONE DEL R. LOTTO

2 Dicembre 1905

VENEZIA 64 42 31 3 9

BARI 21 53 12 52 15

FIRENZE 32 29 16 50 69

MILANO 4 32 79 53 50

NAPOLI 1 67 84 20 33

PALERMO 9 55 78 66 56

ROMA 34 21 58 71 20

TORINO 37 19 30 79 27

BANCA COOPERATIVA UDINESE

Società Anonima.

Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1904 Lire 352,867.22. (Casa propria - VIA CAVOUR, N. 24).

Operazioni della Banca con soci e non soci: Emesso azioni a L. 38.70 cadauna.

Sconto effetti di commercio . . . 4 1/2 - 5 - 5 1/2 0/0 } senza provvigione
Fa prestiti su cambiali a 2 fimo fino a 6 mesi 5 1/2 - 6 0/0 }

Accorda SOVVENZIONI sopra VALORI PUBBLICI ed INDUSTRIALI 5 - 5 1/2 0/0

Apri CONTI CORRENTI verso garanzia reale. — Fa il SERVIZIO DI CASSA per conto terzi.

Emette, gratuitamente, ASSEGNI DEL BANCO DI NAPOLI.

RICEVE SOMME

in CONTO CORRENTE con cheques al 3 1/2 0/0 } netto da rich. mobile (liberati gratuiti).

in DEPOSITO a RISPARMIO al PORTATORE al 3 1/2

in DEPOSITO a PICCOLO RISPARMIO al 4 0/0

in CONTO VINCOLATO a SCADENZA fissa ed in BUONI DI CASSA FRUTTIFERI, interessi da convenirsi.

Gli interessi decrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso o Cooperative accorda tassi di favore.

Ai Soci che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il 10 0/0 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Dottor L. Zapparelli, specialista per le malattie di

Orecchio - Naso - Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Eman.) dalle 9 alle 12 - Udine.

Emulsione Podrecca

D'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Datta emulsione per la sua lodevolezza è ritenuta fra tutte la migliore.

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

VENDETTA: In bottiglia grande lire 3. —, media lire 1.75, piccola lire 1. — franca nel regno. — Sconto ai rivenditori.

Deposito e vendita presso G. Bissner e C. Venezia — C. Bonavia e figlio - S. Negri e C. Bologna — Gio. Battista Solero, farmacia, Via Aquileia, Udine.

Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico

Giulio Podrecca - CIVIDALE

Sellai! Galzoi!..

Presso la premiata Tintoria

LUIGI MOSCHIONI

UDINE (Chiaivris, 84)

trovasi una speciale tintura nera istantanea per cuoio che non lo altera.

Prezzi inferiori a qualsiasi articolo estero congenero.



Fernet - Branca

Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo

Spuntato dal FRATELLI BRANCA di Milano

altro specialità della Ditta

Vieux Gognac | Creme e Liqueur

superieur | Sciropo e Conserve

Vino Vermouth - Granatina

Soda Champagne - Estratto di Tamarindo

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo Dentista

UDINE

Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

Grande apertura

DEL

Negoziò di Calzature

GRANDIOSO DEPOSITO calzature d'ogni genere delle più rinomate ditte Italiane ed Estere, da soddisfare tutte le esigenze non senza aver procurato il proprio interesse.

PREZZI ECCEZIONALI

Calzoleria Internazionale - Via Cavour

(ex negozi Augusto Degani)

Per grazioso catalogo dei medici è più efficace e più d'ogni di tutte le emulsioni anziche come questo dispensato e prodotto in Udine al Friuli.

In tutte le Farmacie e Drogherie.

Bottiglia grande L. 4. - piccola L. 2.25; per posta L. 4.60 e 2.85.

A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Oliva da tavola e cucina.

Produttori: P. SANNO e FIGLI, GROSSELLA.

Olio Sasso Medicinale

la salvezza delle giovani madri,

il più efficace contro la stitichezza,

il migliore dei ricostituenti.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

PLEBISCITO D'AMMIRAZIONE



poi medicinali Salvati-Costanzi, ritenuti una vera panacea per tutti i mali gonito-urinari. E difatti, basta consultare l'infossantissimo opuscolo tascabile che si spedisce gratis dietro richiesta, per rimanere sbalorditi nell'apprendere come coll'uso di semplici confetti che hanno la virtù di distruggere le calcolosità che si formano nell'uretra, ciò che impedisce in regolare emissione dello

urino, il sofferente si liberi dal più grave dei tormenti. Inoltre, detti confetti guariscono sorprendentemente i Catarrhi della vescova, i bruciori uretrali, l'incocontinanza d'urina o le blenorragie nello stato cronico, mentre per quelle in istato acuto giova moltissimo l'uso dell'INIEZIONE COSTANZI, la quale possiede la virtù di guarire il male in pochi giorni.

Insuperabile poi è ritenuto il ROS VEGETALE COSTANZI, come cura ricostituente o depurativa del sangue. Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta

A. Salvati-Costanzi RIVIERA di CHIAIA 29 (Terretta) Napoli. Prezzo corrente: Ogni scatola da 50 confetti,

costa L. 3,80; flac. d'iniezione L. 3; flac. di Rob L. 3. Esigere sopra ogni scatola o flac. la marca depositata color blou, col monogramma A. S. C. Vendita in Udine presso la farmacia Minfieri Francesco o L. V. Baltrame, Piazza V. E.

Estrazione 31 Dicembre 1905

Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

8,040 premi per L. 3,130,565 e 242,908 rimborsi in L. 5,395,550

Table with 2 columns: Prize amount and number of prizes. Includes entries like '1 premio da L. 125,000' and '242 premi da L. 500'.

Si rimarchi l'ingenuità organizzata di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono protette e sono vincenti, con estrazione della lista di nomi e di circoscrizioni, anche a prezzi superiori di costo e quindi senza alcuna perdita. Il Prestito a premi a favore della CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA per la Invalidità e Vecchiaia degli operai è costituito presso la Cassa Depositi e Prestiti ed è amministrato dalla Banca d'Italia. Per questo Prestito la Banca d'Italia è impegnata per conto di due istituzioni, la somma di Lire 153,116,000, e per cui il Prestito è così favorevole che tutte indistintamente le cartelle sono vincenti e sono sorteggiate, sotto la sorveglianza del Direttore del Ministero delle Finanze e della Cassa Nazionale di Previdenza. In ogni obbligazione si possono rilevare le date e le scadenze, il tipo delle vincite e tutti i dettagli del Prestito. Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni. Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge dalla Banca d'Italia. Per l'acquisto della Cartella rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banche e Cambiatori locali.

Estrazione 31 Dicembre 1905

Advertisement for 'ANTICANIZIE - MIGONE' hair treatment. Includes text: 'L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO'. Features an image of a woman and a bottle of the product.

Advertisement for 'CALVIZIE' hair loss treatment. Text: 'CALVIZIE e FORFORA spariscono in breve tempo coll'uso del TRI-COFERON del Dottor LAWSON, unico specifico veramente efficace. Botiglia L. 3,50 (franco L. 4,20)'. Includes 'CAPELLI NERI' section.

Advertisement for 'VITULINA' milk powder. Text: 'VITULINA Farina lattica da splendori...'. Includes an image of a cow and a product tin.

Inserzioni in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO. Un bicchierino prima dei pasti. -- Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATI - ANGELO FABRIS e C. e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio di PLINIO ZULIANI - Piazza Garibaldi - Udine

Pillole Zuliani Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. - Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.

Ferro-China Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangue - Bott. da L. 1.00 e 2.00.

Balsamo di S. Giorgio Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artritici, reumatici e delle lombaggini - Bott. da L. 2.00.

Advertisement for 'SCIROPPO PAGLIANO' by Ernesto Pagliano. Text: 'ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO. Premiato Esposizione Nazionale Farmac. 1894 - Esposizione d'Igiene 1900 con MEDAGLIA D'ORO'. Includes 'depurativo e rinfrescativo del sangue' and 'del Prof. ERNESTO PAGLIANO nipote del defunto Prof. GIROLAMO PAGLIANO'.